

Comunicato Stampa

INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO

Data di pubblicazione 1000 CEST (0900 UTC) 1° dicembre 2023

# HCOB PMI<sup>®</sup> Settore Manifatturiero Eurozona

**Rimane elevata a novembre la contrazione della produzione industriale dell'eurozona, ma rallenta il calo produttivo, dei nuovi ordini e delle giacenze**

**Punti salienti:**

HCOB PMI Manifatturiero dell'Eurozona a 44.2 (ottobre 43.1). Valore massimo in 6 mesi

HCOB PMI della Produzione Manifatturiera nell'Eurozona a 44.6 (ottobre 43.1). Valore massimo in 6 mesi

Registrati cali più deboli per i nuovi ordini, giacenze e attività di acquisto, ma si intensificano i tagli occupazionali

Dati raccolti tra il 9 e il 23 novembre

A novembre, il settore manifatturiero dell'eurozona è rimasto bloccato in contrazione, ma il calo della produzione, dei nuovi ordini, dell'attività di acquisto e delle giacenze è rallentato, mentre l'ottimismo delle aziende è aumentato leggermente al livello massimo in tre mesi. Detto questo, si estendono a sei mesi i tagli occupazionali delle aziende manifatturiere dell'unione monetaria europea, con il calo dei livelli del personale in accelerazione al livello più forte da agosto 2020.

Allo stesso tempo, l'ennesimo forte crollo dei costi ha permesso alle aziende manifatturiere dell'eurozona di scontare i loro prezzi di vendita per la settima volta in altrettanti mesi. Detto questo, in entrambi i casi i tassi di calo sono stati più deboli.

L'**HCOB PMI del Settore Manifatturiero Eurozona**, redatto da S&P Global, a novembre ha raggiunto un valore al di sotto della soglia neutra di non cambiamento di 50.0 che separa la crescita dalla contrazione per il diciassettesimo mese consecutivo, segnalando un nuovo peggioramento delle condizioni del settore manifatturiero. Ciò detto, anche se l'ultimo valore di 44.2 ha mostrato l'ennesimo forte deterioramento, è risultato in salita da 43.1 di ottobre e il maggiore da maggio.

Tra le otto nazioni incluse nell'HCOB PMI del settore manifatturiero dell'eurozona, sei hanno registrato una contrazione.

L'Austria è stata la nazione a riportare la prestazione peggiore, seguita subito dopo dalla Germania e dalla Francia. Tutte e tre le nazioni hanno però registrato tassi di declino più deboli, ed è stato così anche per i Paesi Bassi e la Spagna. Si è invece intensificata la contrazione del settore manifatturiero italiano. Due nazioni sono andate contro la tendenza generale di novembre: la Grecia e l'Irlanda. La prima ha osservato un miglioramento della crescita al livello massimo in tre mesi.

L'economia manifatturiera dell'Irlanda si è stabilizzata, dopo i due mesi di declino consecutivi.

La produzione manifatturiera dell'area euro ha continuato a contrarsi a novembre, e anche se il tasso del declino è stato in generale elevato, è rallentato al livello più debole da maggio. Il calo più lento della produzione ha coinciso con una più debole contrazione dei nuovi ordini generali, e con la moderazione del crollo degli ordini esteri, che includono il traffico intra eurozona, in calo continuo da marzo 2022.

I dati di novembre hanno mostrato che i manifatturieri dell'eurozona hanno avuto un approccio meno aggressivo riguardo ai loro tentativi di riduzione dei loro livelli di magazzino, con le giacenze delle materie prime/semilavorati e dei prodotti finiti che sono calate a tassi più deboli. La contrazione delle giacenze degli acquisti è stata però la seconda più veloce osservata da dicembre 2012 con un altro elevato calo mensile dell'attività di acquisto da parte delle aziende.

Estendendo l'attuale periodo di contrazione degli ordini in fase di lavorazione a un anno e mezzo, diminuisce a novembre il livello del lavoro inevaso. Il minore livello degli ordini inevasi, in aggiunta al continuato e forte peggioramento della domanda, ha indotto a metà del trimestre finale un calo occupazione che è stato il sesto consecutivo su base mensile. Il tasso dei tagli occupazionali è stato inoltre il più veloce da agosto 2020. Detto questo, malgrado a novembre i tagli del personale siano peggiorati, è stato evidente un miglioramento del livello di ottimismo, con delle aspettative di crescita al loro livello massimo in tre mesi.

I tempi medi di consegna dei fornitori registrati a novembre si sono allo stesso tempo ridotti per il decimo mese consecutivo e ad un livello elevato che però è risultato considerevolmente più debole dei valori osservati nella prima metà dell'anno.

Per concludere, gli ultimi dati dell'indagine hanno segnalato un nuovo e forte calo dei costi sostenuti dalle aziende manifatturiere dell'eurozona, registrato nonostante il tasso di contrazione dei prezzi di acquisto sia diminuito al livello più debole da aprile. Così come successo da maggio, i prezzi di vendita hanno continuato a ridursi a causa dei minori costi che hanno permesso alle aziende di offrire prezzi più competitivi ai loro clienti.

### Classifica PMI<sup>®</sup> Manifatturiero per paese di novembre

Grecia	50.9	massimo in 3 mesi
Irlanda	50.0	massimo in 3 mesi
Spagna	46.3	massimo in 2 mesi
Paesi Bassi	44.9	massimo in 3 mesi
Italia	44.4	minimo in 5 mesi
Francia	42.9 (flash: 42.6)	massimo in 2 mesi
Germania	42.6 (flash: 42.3)	massimo in 6 mesi
Austria	42.2	massimo in 8 mesi

### Commento

Analizzando i dati PMI, Dr. Cyrus de la Rubia, Chief Economist presso Hamburg Commercial Bank, ha dichiarato:

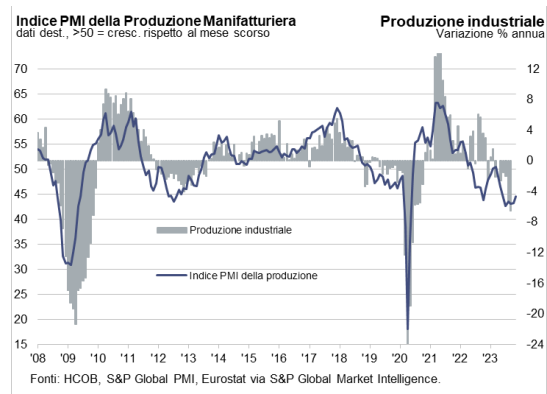
*“Il mese di novembre non è stato dei migliori, e non ci riferiamo solo al meteo ma anche alla situazione del settore manifatturiero dell'eurozona. La produzione continua a contrarsi, e le aziende hanno ridotto il loro personale per il sesto mese consecutivo. È fatto certo che quasi tutti i sottoindici sono cresciuti un po', purtroppo molto lievemente, e manca il dinamismo necessario per poter parlare di una tendenza al rialzo.”*

*Il settore dei beni di consumo pare sia in qualche modo in una posizione migliore rispetto a quello dei beni intermedi e di investimento. Tale scenario è familiare durante la recessione, quando una parte significativa dei consumi privati tende a mantenere la propria stabilità. La natura ciclica del settore dei beni intermedi e di investimento al contrario li espone ad una crisi economica. Tale scenario potrebbe però cambiare col variare di questi presupposti, con questi settori che potenzialmente potrebbero superare quello dei beni di consumo in una fase di ripresa del manifatturiero. Tuttavia, l'attuale situazione degli indici PMI suggerisce che questa svolta potrebbe essere ancora lontana.*

*Possiamo porre qualche speranza nei nuovi ordini? L'indice corrispondente, in stagnazione attorno al valore di 39 punti per quattro mesi, si è finalmente mosso e ha raggiunto il valore massimo in sei mesi. Questa singola variazione mensile richiede tuttavia cautela, è prudente infatti aspettare un altro mese o due prima di affermare una tendenza al rialzo.*

*Mentre la crisi è generale in tutta la regione dell'eurozona, cambiano le dinamiche tra le quattro economie principali dell'unione monetaria europea. La Germania si distingue poiché è l'unica nazione che ha riportato un rallentamento della contrazione della produzione, le altre controparti invece stanno osservando un inasprimento della crisi. In termini di nuovi ordini, Germania, Francia, Italia e Spagna, anche se in misura diversa, hanno assistito ad un rallentamento del calo delle nuove commesse ricevute. Tali movimenti eterogenei mostrano che la ripresa, che secondo noi, inizierà l'anno prossimo, potrebbe incontrare qualche ostacolo. Un indicatore fondamentale dell'inizio della risalita probabilmente sarà una maggiore sincronia tra i movimenti al rialzo degli indici PMI nazionali, che provocherebbe rafforzamenti reciproci tra tutti i paesi coinvolti.”*

-Fine-



## Contatti

### Hamburg Commercial Bank AG

Dr. Cyrus de la Rubia  
Chief Economist  
T +49-(0)160-9018-0792  
[cyrus.delarubia@hcob-bank.com](mailto:cyrus.delarubia@hcob-bank.com)

Katrin Steinbacher  
Head of Press Office  
Senior Vice President  
T: +49-40-3333-11130  
[katrin.steinbacher@hcob-bank.com](mailto:katrin.steinbacher@hcob-bank.com)

### S&P Global Market Intelligence

Chris Williamson  
Chief Business Economist  
Telephone +44-207-260-2329  
[chris.williamson@spglobal.com](mailto:chris.williamson@spglobal.com)

Sabrina Mayeen  
Corporate Communications  
T: +44-796-744-7030  
[sabrina.mayeen@spglobal.com](mailto:sabrina.mayeen@spglobal.com)

## Nota per i redattori

L'Indice HCOB Eurozone Manufacturing PMI<sup>®</sup> è prodotto da S&P Global e si basa sulle risposte date ai questionari inviati alle aziende manifatturiere in Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Irlanda e Grecia, per un totale di circa 3000 aziende manifatturiere del settore privato. I dati nazionali includono quelli della. Le aziende intervistate vengono scelte dettagliatamente in base al settore e al numero degli addetti, in base al contributo che offrono al PIL delle rispettive nazioni di appartenenza.

I questionari vengono raccolti durante la seconda metà del mese ed indicano i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte "superiore" più la metà delle risposte "invariato".

Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali. Gli indici dell'eurozona per il settore manifatturiero sono calcolati analizzando gli indici nazionali, utilizzando il valore aggiunto manifatturiero nazionale annuale\*.

L'indice principale è il Purchasing Managers' Index<sup>™</sup> (PMI)<sup>®</sup>. Il PMI è la media ponderata tra i seguenti indici: Nuovi Ordini 30%, Produzione 25%, Livello d'Impiego 20%, Tempi di Consegna dei Fornitori 15%, Giacenze degli Acquisti 10%, Indice dei Tempi di Consegna è invertito in modo che si muova proporzionalmente alla direzione degli altri indici.

Non si effettuano correzioni dei dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali possono incorrere in correzioni periodiche ed opportune che incidono sulla serie dei dati destagionalizzati.

\*Fonte: Eurostat.

I dati flash sono stati calcolati considerando il 92% delle risposte finali. Da gennaio del 2006 il valore della differenza media tra i dati finali e quelli del PMI manifatturiero flash è 0.0 (0.2 termini assoluti).

For further information on the PMI survey methodology, please contact [economics@spglobal.com](mailto:economics@spglobal.com).

## Hamburg Commercial Bank AG

Hamburg Commercial Bank (HCOB) è una banca commerciale privata, specializzata in finanziamento con sede ad Amburgo, Germania. La banca offre ai suoi clienti una consolidata esperienza di alto livello sul finanziamento di progetti immobiliari commerciali con una particolare attenzione a quelli avviati in Germania così come nelle nazioni europee limitrofe. Ha inoltre acquisito una forte posizione sul mercato nelle spedizioni internazionali. L'istituto è uno dei pionieri nel finanziamento di progetti paneuropei sulle energie rinnovabili ed è inoltre coinvolto nell'espansione del settore digitale e di altre importanti infrastrutture. HCOB offre soluzioni finanziarie individuali sia per le aziende internazionali, che con sede in Germania. Il portafoglio della banca è completato da prodotti digitali e servizi affidabili che agevolano pagamenti tempestivi sia nazionali che internazionali, ma anche finanziamenti commerciali.

Hamburg Commercial Bank è in linea con i parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e ha ancorato gli aspetti di sostenibilità nel suo modello aziendale. Sostiene i propri clienti nelle loro transizioni verso un futuro più sostenibile.

Gli esperti della banca sono preparati e pragmatici. Operano in modo affidabile e curando gli interessi dei loro clienti. Forniscono una consulenza approfondita al fine di individuare congiuntamente soluzioni efficienti che si adattino perfettamente a progetti complessi. Finanziamenti su misura, alta esperienza organizzativa e di revisione e tanti anni di esperienza sono non soltanto un segno distintivo della banca ma anche della nostra profonda conoscenza del mercato e del settore.

## S&P Global (NYSE: SPGI)

S&P Global (NYSE: SPGI) S&P global fornisce informazioni essenziali. Attraverso dati mirati, competenza e tecnologia

interconnessa, consentiamo ad enti governativi, aziende e privati di prendere decisioni con convinzione. Aiutiamo i nostri clienti nella valutazione di nuovi investimenti guidandoli attraverso parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e transizione energetica in tutta la catena di distribuzione, sblocciamo nuove opportunità, risolviamo sfide e acceleriamo il progresso globale.

Ci viene spesso chiesto dalle organizzazioni globali leader di fornire posizioni creditizie, punti di riferimento, analisi e soluzioni di flusso di lavoro nei mercati del capitale globale, dei beni e automobilistico. Per ogni nostra offerta, aiutiamo le organizzazioni leader mondiali a pianificare oggi il loro domani.

S&P Global è un marchio registrato di S&P Global Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2023 S&P Global Ltd. Tutti i diritti riservati [www.spglobal.com](http://www.spglobal.com)

## PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni inclusa l'Eurozona, il Purchasing Managers' Index™ (PMI®) è diventata l'indagine economica più seguita a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari, per la capacità che ha di fornire indicatori mensili di tendenze economiche aggiornate, accurate e spesso uniche. Per saperne di più vai su <https://www.spglobal.com/marketintelligence/en/mi/products/pmi.html>.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da S&P Global contattate [katherine.smith@spglobal.com](mailto:katherine.smith@spglobal.com). Per leggere le norme sulla privacy [cliccate qui](#).

## Dichiarazione di non responsabilità

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza della S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, inclusa non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo e/o pubblicazione dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non si assume alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (Dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei Dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in alcun caso non si assume la responsabilità di alcun danno specifico, incidentale o consequenziale sorto dall'utilizzo dei Dati. Il Purchasing Managers' Index™ ed il PMI® sono marchi e/o marchi registrati della S&P Global Inc o sono utilizzati su licenza della S&P Global Inc e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. In nessun caso il Fornitore di Contenuti sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessione con qualsivoglia utilizzo del Contenuto.